



EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI FORNI AVOLTRI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

COMMITTENTE: CONSORZIO BOSCHI CARNICI

PROGETTO: LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITA' FORESTALE RIFUGIO TOLAZZI
- RIFUGIO VOLAIA IN COMUNE DI FORNI AVOLTRI.
CODICE INTERVENTO: D21-cobc-1958
CUP: J37H21000250001

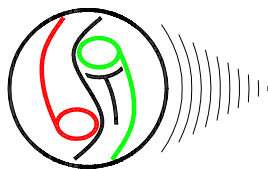
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Oggetto

FASCICOLO TECNICO INFORMATIVO
DELL'OPERA

Tavola

SIC-02



STUDIO TECNICO
Perito ind. ed. Gianmaria Bettega

33020 VERZEGNIS, via Pordenone n.8 cell. 334 7952688

Casella di posta elettronica: gianbettega@libero.it

Codice Fiscale BTTGMR76A20L483G - partita iva: 02192990303

per ind Bettega Gianmaria

Data progetto:	Revisione:	Data:	Motivo:
LUGLIO 2021	0		Emissione

FASCICOLO DELL'OPERA

art. 91 comma 1 lett. b) D.Lgs. 81/08

La presente relazione costituisce il corpo del Fascicolo Tecnico allegato al Progetto che riguarda l'intervento di "RIPRISTINO VIABILITA' FORESTALE RIFUGIO TOLAZZI – RIFUGIO VOLAIA IN COMUNE DI FORNI AVOLTRI", finanziato con Decreto della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia n° 558/PC/2019, CODICE INT.: D21-cobc-1958

PREMESSE

Il presente documento, redatto in fase di progettazione dell'opera ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n° 81/2008, si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli **addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto**, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo verrà aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

E' importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si potranno presentare i casi di seguito indicati:

- i lavori di manutenzione comporteranno la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente, per realizzare i lavori; in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n. 81/2008;
- i lavori di manutenzione non rientrano nel caso precedente perché sono svolti da un'unica impresa e/o da lavoratori autonomi e sono svolti da imprese o lavoratori autonomi esterni; in tal caso l'impresa dovrà redigere il piano operativo di ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D. Lgs n° 81/2008, per lo specifico cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo; in questo caso il fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n° 81/2008;
- i lavori di manutenzione sono svolti da dipendenti della committenza; in tal caso il committente informerà i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati.

Il Fascicolo per le attività di manutentive previste: definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs n. 81/2008.

Seguendo l'impostazione consigliata dall'Unione Europea il fascicolo è stato impostato in tre parti fondamentali:

- parte A, che con l'ausilio di una specifica schedatura analizza i rischi e le misure preventive nelle singole attività di manutenzione;
- parte B, che con l'ausilio di una seconda schedatura, prevede i necessari riferimenti alla documentazione di supporto, che dovrà essere allegata al fascicolo e costituirà un indispensabile riferimento documentale quando si dovranno eseguire lavori successivi all'opera;
- parte C, che deve essere compilata e aggiornata da parte della committenza.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera:

Il progetto riguarda l'intervento di "RIPRISTINO VIABILITA' FORESTALE RIFUGIO TOLAZZI – RIFUGIO VOLAIA IN COMUNE DI FORNI AVOLTRI", finanziato con Decreto della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia n° 558/PC/2019, CODICE INT.: D21-cobc-1958

Per i dettagli si fa riferimento alla Relazione descrittiva, ai computi e disegni facenti parte del Progetto esecutivo dell'opera.

Durata effettiva dei lavori: 120 gg circa (naturali consecutivi)					
Inizio lavori	Da definire		Fine lavori	Da definire	
Indirizzo del cantiere					
Località	Strada forestale Rifugio Tolazzi – Rifugio Volaia	Comune	Forni Avoltri	Provincia	UD
Soggetti interessati					
COMMITTENTE: CONSORZIO BOSCHI CARNICI					
Indirizzo	<i>Via Carnia Libera 1944 – 33028 Tolmezzo (UD)</i>				
Tel.					
Fax					
Responsabile dei lavori: dott. for. Erika ANDENNA					
Indirizzo	<i>Via Carnia Libera 1944 – 33028 Tolmezzo (UD)</i>				
Progettista: per. ind. Gianmaria BETTEGA					
Indirizzo	<i>Via Pordenone, 8 – 33020 Verzegnis (UD)</i>				
Tel.					
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori:					
per. ind. Gianmaria BETTEGA					
Indirizzo	<i>Via Pordenone, 8 – 33020 Verzegnis (UD)</i>				
Tel.					
Direttore dei Lavori:					
per. ind. Gianmaria BETTEGA					
Indirizzo	<i>Via Pordenone, 8 – 33020 Verzegnis (UD)</i>				
Tel.					
Impresa appaltatrice:					
Indirizzo					
Tel.					
Fax					
Lavori appaltati					

ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell'introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 o all'interno di Piani Operativi di Sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Per questi motivi il presente capitolo è suddiviso in due parti:

- 1) una informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell'attività lavorativa,
- 2) l'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare con personale

2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI

Per l'organizzazione delle proprie attività lavorative, le imprese esterne dovranno seguire quanto riportato nel presente documento.

2.1.1 Accessi

Gli accessi alle zone interessate dalla manutenzione avverranno tramite la viabilità esterna e previa autorizzazione della committenza.

2.1.2 Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali ad esempio la portata del terreno e/o delle pavimentazioni su cui andrà ad impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver

valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fossero presenti veicoli parcheggiati, materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire in servizio manutenzione della committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

Per qualsiasi intervento occorrerà sempre valutare la possibilità di:

- eseguire l'intervento al di fuori di orari di massima interferenza.
- utilizzare gli accessi in modo da non interferire con le attività in corso (eventuali) e viabilità in essere, ovvero minimizzare tali interferenze.

2.1.3 Servizi igienici

I manutentori potranno utilizzare servizi igienici posti in locali pubblici nelle vicinanze o dotarsi di WC chimici. Non sono presenti WC a servizio esclusivo di imprese esterne.

2.1.4 Deposito materiali

Le aree di deposito dei materiali necessarie all'attività lavorativa, saranno individuate presso le singole aree di intervento, prima dell'inizio dell'attività, dall'impresa esecutrice assieme a un rappresentante della proprietà.

Per nessun motivo potranno essere lasciati materiali nelle zone di passaggio e di transito. Le zone

di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- gli stoccaggi dei materiali dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la preesistente pavimentazione, o per quanto possibile, il manto erboso delle singole aree (ove realizzato o presente);
- i depositi temporanei di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere autorizzati dalla Committenza e realizzati conformemente alla vigente normativa.

2.1.5 Divieto di accesso ad aree non interessate dai lavori di manutenzione

Al personale esterno è vietato l'accesso ad aree che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

2.1.6 Utilizzo di impianti

1. idrico (verificare presente sorgente presso le casere della zona)
2. elettrico: non disponibile
3. messa a terra: non disponibile

1. Idrico

L'impresa durante il prosieguo dei lavori si impegnerà ad utilizzare l'acqua senza sprechi, senza arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato e ad avvertire la committenza in caso di guasti o rotture dell'impianto. **Ove non sia disponibile approvvigionamento idrico, l'impresa dovrà regolarsi in maniera indipendente.**

2. Elettrico

L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magneto- termico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.

Ove non sia disponibile approvvigionamento elettrico, l'impresa dovrà regolarsi in maniera indipendente.

I cavi e le prolunghie utilizzati dovranno essere posizionati fuori dalla portata delle persone estranee alle lavorazioni, tramite posizionamento in altezza e collegamenti a prese situate in locali non accessibili.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la Committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Ogni volta che ciò risulti possibile l'esecutore dovrà utilizzare attrezzature elettriche a batteria.

3. Messa a terra

Non disponibile

2.1.7 Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Sarà fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di Terzi

che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assumerà la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

2.1.8 Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose solo dopo averne informato la Committenza, e secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

E' vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della committenza.

2.1.9 Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza viene attuata con due modalità distinte:

1. emergenza nata da cause esterne all'attività delle ditte presenti per l'attività di manutenzione
2. emergenza nata da cause dovute all'attività di cantiere

Nel primo caso l'emergenza sarà Responsabilità della proprietà (per quanto possibile).

Per il secondo caso sarà l'impresa a attivarsi per gestire l'emergenza in collaborazione con il personale della committenza, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà avere a disposizione i propri.

2.2 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Per la manutenzione, risulta necessaria la realizzazione di interventi sulle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che, costituiscono e sono presenti nel contesto delle opere progettate oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

2.2.1 Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure

preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori
- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

2.2.2 Elenco degli interventi di manutenzione

N.	INTERVENTO	CADENZA	SCHEDA	NOTE
1	LAVORI DI MANUTENZIONE OPERE A VERDE			
1.1	Manutenzione scarpate e inerbimenti	quando necessario / annuale	001	
2	LAVORI DI MANUTENZIONE SCOGLIERE			
2.1	Scogliere	quando necessario/annuale	002	
3	LAVORI DI MANUTENZIONE VIABILITA' FORESTALE			
3.1	Manutenzione piano viario	quando necessario	003	

Le tempistiche di effettuazione delle attività di manutenzione sono tratte anche dal: "Prontuario di manutenzione edilizia" di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e

messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori

- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

01	LAVORI DI MANUTENZIONE OPERE A VERDE
----	--------------------------------------

SCHEDA	INTERVENTO
001	Manutenzione scarpate e inerbimenti

EDIFICIO/AREA	Esterno
ELEMENTO	Scarpate
CADENZA	Quando necessario / annuale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La presente scheda si applica agli interventi di manutenzione delle scarpate, con particolare riferimento alle biostuoie e sistemi simili

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Lesioni agli arti
		Investimento da parte di veicoli circolanti
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Punti critici		
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Nessuna	Segnaletica, barriere mobili Abbigliamento ad alta visibilità Imbracatura e sistemi anticaduta e/o parapetti provvisori
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezione dei posti di lavoro</i>	Nessuna	Quelle della piattaforma utilizzata. Segnaletica, barriere mobili. Abbigliamento ad alta visibilità. Ausilio di movieri e veicoli segnalatori

Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Nessuna	Nessuna
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Nessuna	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura. Gli addetti operanti dovranno obbligatoriamente indossare imbracatura di sicurezza vincolata all'apposito punto di ancoraggio.
Attrezzature di lavoro	Nessuna	Attrezzature di lavoro conformi alle normative di sicurezza vigenti.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma.
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento Materiali/Attrezzature	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso la normale viabilità
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Chiusura aree con ausilio di segnaletica, barriere mobili Ausilio di movieri
Segnaletica di sicurezza	Nessuna	La segnaletica verrà posizionata secondo quanto prescritto dal Codice della Strada vigente
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Nessuna
Note	Il personale che opera in quota deve essere formato, informato ed addestrato all'utilizzo di DPI di III^a categoria

02	LAVORI DI MANUTENZIONE SGOGLIERE
----	----------------------------------

SCHEDA	INTERVENTO
002	Manutenzione scogliere)

EDIFICIO/AREA	Esterno
ELEMENTO	Scogliere con massi non gelivi
CADENZA	Quando necessario / annuale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La presente scheda si applica agli interventi di manutenzione delle scogliere.

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Lesioni agli arti
		Investimento da parte di veicoli circolanti
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Nessuna	Segnaletica Abbigliamento ad alta visibilità Imbracatura e sistemi antiscaduta e/o parapetti provvisori

Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezione dei posti di lavoro</i>	Nessuna	Per i lavori da svolgere, il personale utilizzerà sempre idonee opere provvisorie. Segnaletica, barriere mobili. Abbigliamento ad alta visibilità.
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</i>	Nessuna	<i>Interventi con rischio di caduta dall'alto devono avvenire previo posizionamento di protezioni o con personale imbracato ed assicurato a punti di trattenuta adeguati</i>
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</i>	Nessuna	Non previste
Attrezzature di lavoro	Nessuna	A cura dell'esecutore dei lavori
Impianti <i>Alimentazione energia illuminazione</i>	Vedi punto 2.1.6	Non previste
Approvvigionamento <i>movimentazione componenti</i>	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente o con ausilio di macchine.
Approvvigionamento <i>Materiali/Attrezzature</i>	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro <i>Prodotti e sostanze pericolose</i>	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori
Interferenze <i>protezione terzi</i>	Non previste	Non prevista
Segnaletica di sicurezza	Nessuna	Non prevista
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative <i>istruzioni per la sicurezza</i>	Nessuna
Elaborati di riferimento	Nessuna
Note	Il personale che opera in quota deve essere formato, informato ed addestrato all'utilizzo di DPI di III^a categoria

03	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA FORESTALE
SCHEDA	INTERVENTO
003	Manutenzione rete

EDIFICIO/AREA	Interno VARIE ZONE
ELEMENTO	Piano viario della strada forestale
CADENZA	Quando serve / annuale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La presente scheda si applica alle attività di manutenzione e controllo del piano viario della strada forestale

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Lesioni agli arti
		Investimento da parte di veicoli circolanti

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Non previste	Segnaletica Abbigliamento ad alta visibilità
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezione dei posti di lavoro</i>	Non previste	Per i lavori da svolgere, il personale utilizzerà sempre idonee opere provvisorie. Segnaletica, barriere mobili. Abbigliamento ad alta visibilità.
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</i>	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro <i>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</i>	Non previste	Non previste

Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente in altezza
Impianti <i>Alimentazione energia illuminazione</i>	Vedi punto 2.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma.
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente o con ausilio di macchine.
Approvvigionamento Materiali/Attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori
Interferenze protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Elaborati progettuali
Note	Nessuna

La presente scheda andrà compilata eventualmente per adeguare il fascicolo durante la fase esecutiva dei lavori ed ogniquale volta fosse necessario a seguito di modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. In tali casi tale scheda sostituisce la precedente che comunque permane valida fino a sua sostituzione.

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento	Rischi individuati		

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO

ELABORATI TECNICI

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali (as bulid) relativi all'opera da compiere, per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al Committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in datazione all'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA						
Tipo di intervento:						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

ELABORATI TECNICI

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali (as bulid) relativi all'opera da compiere, per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al Committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

Scheda III-1: Elenco e collocamento degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di		Progetto generale	CODICE SCHEDA		01
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Relazione Capitolato Disegni Computi	Nominativo :		Vedi elaborati	Ufficio professionista; Committente;	

Scheda III-2: Elenco e collocamento degli elaborati tecnici relativi alla statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di		xxxx	CODICE SCHEDA		02
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Relazione di calcolo e disegni esecutivi parti in c.a.	Nominativo :			Ufficio professionista; Committente;	/

ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE**LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA**

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al proprietario dell'immobile o alla persona che comunque gestirà lo stesso.

Il documento dell'U.E. prevede che all'interno del fascicolo siano riportate anche le indicazioni delle ditte che saranno incaricate per l'effettuazione dei diversi interventi.

Risulta quindi opportuno per il gestore dell'opera predisporre un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

Il registro riporta in ordine cronologico le imprese che interverranno per l'effettuazione di particolari lavori di manutenzione. Il registro ha anche la funzione di verificare che le informazioni proprie del fascicolo e quelle previste dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 siano state fornite agli esecutori stessi.

Spetterà al gestore dell'opera realizzarli, aggiornarli e tenerli allegati al presente documento.

Importante è anche indicare, per ciascuna misura preventiva e protettiva lasciata in dotazione all'opera eseguita, tutte le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza. Nel caso specifico dell'opera eseguita, non sono state individuate misure preventive e protettive da lasciare in dotazione. In ogni caso, si segnala che tali informazioni possono essere contenute in una scheda come quella che segue.

N.	Ditta/Lavoratore autonomo	Indirizzo	Interventi di manutenzione affidati		Data inizio incarico	Data termine incarico
			Scheda	Intervento		

AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

In caso di modifiche sostanziali alle attività di manutenzione, il Committente provvederà all'aggiornamento dello stesso e alla comunicazione delle variazioni alle imprese interessate dalle attività di manutenzione.